

Piacenza per 3 giorni capitale dello studio dei pesticidi

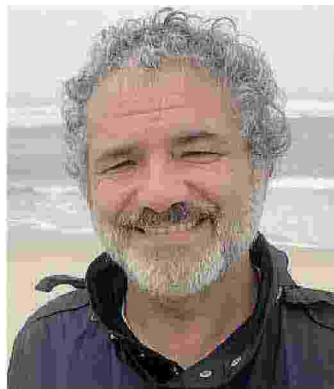
Da martedì in Cattolica un simposio internazionale che ha quarant'anni di storia

PIACENZA

● Al via martedì in Cattolica il XVI Simposio sulla Chimica dei Pesticidi, un evento molto atteso dalla comunità scientifica che riunirà a Piacenza per i tre giorni della durata dei lavori ben 160 ricercatori provenienti da tutto il mondo e che rappresenta dal 1979 un momento di incontro internazionale della comunità di studiosi provenienti da tutti i centri di ricerca e delle istituzioni che si occupano dell'argomento.

In particolare il programma prevede numerosi interventi che affronteranno il tema del monitoraggio dei pesticidi e dei loro metaboliti, la valutazione del rischio, l'inquinamento dell'aria del suolo e dell'acqua e l'uso sostenibile dei pesticidi.

Coordinatore della blasonata iniziativa il prof. Ettore Capri, che spiega come lo studio dei prodotti fitosanitari sia sempre stato al centro del lavoro dei ricercatori: «Per quasi un secolo gli scienziati di tutto il nostro pianeta hanno condotto studi di campo e di laboratorio, in vivo e attraverso simulazioni, al fine di comprende-



Il coordinatore Ettore Capri

re il destino ed i comportamenti dei prodotti fitosanitari, che sono volgarmente chiamati pesticidi ed un tempo antiparassitari».

Qual è stata l'evoluzione di questi prodotti? «Siamo partiti con sostanze semplici, minerali e vegetali, ma molto tossiche come il rame ed i derivati dell'arsenico. Poi abbiamo sviluppato vere e proprie "armi" come il DDT ed i suoi simili e siamo arrivati ad avere migliaia di sostanze chimiche biologiche e di sintesi che hanno permesso l'evoluzione dell'agricoltura e il raggiungimento di un benessere collettivo su scala mondiale e locale. In un secolo però abbiamo imparato moltissimo, soprattutto che queste "armi tec-

nologiche" vanno utilizzate con sapienza, con professionalità e regole. Grazie a questo binomio di conoscenza che è una base educativa per tutti, dal consumatore all'agricoltore, ha sviluppato le radici di una vera e propria scienza, oggi la più avanzata nel campo della sicurezza alimentare».

L'esperto chiarisce anche che «sebbene la sicurezza alimentare nel campo dei residui alimentari ed ambientale sia la più controllata, è necessario un continuo miglioramento soprattutto negli usi e nella gestione dei prodotti fitosanitari da integrare nei programmi di sostenibilità delle aziende agricole e di interi territori».

E' questo, dunque, lo scopo della sedicesima edizione del Simposio. «Le sessioni di lavoro (www.symposiumpesticide.org) - continua il professore - che si svolgeranno dal 3 al 5 settembre raccolgono i risultati delle ricerche di tutti i più importanti centri di ricerca privati e pubblici europei. Importante la presenza delle autorità europee e di alcune tra le maggiori multinazionali (BASF, Syngenta e Corteva), sponsor importanti per lo svolgimento di questo appuntamento internazionale che permettono all'Italia di confermarsi capitale europea di questa scienza». **Mol.**

